



Atto del Presidente n. 173

del 19/12/2019

Classificazione: 07-02-02 2019/37

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER LA REALIZZAZIONE DI PIAZZALE DI STOCCAGGIO DI VINACCIA A FAENZA IN VIA PANA N. 238-244.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 19/07/2019 (ns PG 18789) con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi per il giorno 10/09/2019 ed ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento in oggetto.

VISTE le note dell'Unione della Romagna Faentina del 09/10/2019 (ns PG 24179), del 10/10/2019 (ns PG 24390), del 16/10/2019 (ns PG 24743), con le quali ha trasmesso la documentazione aggiornata relativa al procedimento in oggetto.

VISTA la nota del SAC ARPAE di Ravenna del 05.12.2019 Ns PG. 29043/2019 con la quale è stato trasmesso alla Provincia il referto istruttorio ai fini VAS;

VISTO l'art. 53 della L.R. 24/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo*":

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) (...)

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

VISTO l'art. 18 della L.R. 24/2017 avente ad oggetto la "*Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone:**

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, dal Procedimento Unico per il progetto per la realizzazione di piazzale di stoccaggio di vinaccia in via Pana n. 238-244 a Faenza.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica attivata, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, dal Procedimento Unico per il progetto di realizzazione di piazzale di stoccaggio di vinaccia in via Pana n. 238-244 a Faenza. Il presente parere è subordinato all'ottemperanza delle "raccomandazioni" di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 29043 del 05.12.2019 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina;

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

VISTA la Delibera C.P. n. 12 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 13 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico DI Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 45 del 26/03/2019 ad oggetto: " Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021- esercizio 2019 –Approvazione"

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 922102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, dal Procedimento Unico per il progetto per la realizzazione di piazzale di stoccaggio di vinaccia in via Pana n. 238-244 a Faenza;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica attivata, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, dal Procedimento Unico per il progetto di realizzazione di piazzale di stoccaggio di vinaccia in via Pana n. 238-244 a Faenza. Il presente parere è subordinato all'ottemperanza delle "raccomandazioni" di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 29043 del 05.12.2019 e riportate al punto b. del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019 tenuto conto della sospensione dei termini conseguente a richiesta di integrazione;

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2019-2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

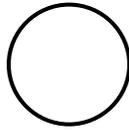
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA



OGGETTO: COMUNE DI FAENZA

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER
REALIZZAZIONE DI PIAZZALE DI STOCCAGGIO DI VINACCIA A
FAENZA IN VIA PANA N. 238-244

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTO l'art. 53 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo".

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) (...)

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

VISTO l'art. 18 della L.R. 24/2017 avente ad oggetto la "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 94 in data 01.02.2000 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna e sua successiva variante approvata dallo stesso organo regionale con deliberazione n. 2663 del 3.12.2001;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 19/07/2019 (ns PG 18789) con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi per il giorno 10/09/2019 ed ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento in oggetto.

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 12/09/2019 (ns PG 22132) con la quale ha trasmesso il verbale della prima seduta di conferenza di servizi tenutasi il 10/09/2019 con allegate le note presentate dagli Enti preposti.

VISTE le note dell'Unione della Romagna Faentina del 09/10/2019 (ns PG 24179), del 10/10/2019 (ns PG 24390), del 16/10/2019 (ns PG 24743), con le quali ha trasmesso la documentazione aggiornata relativa al procedimento in oggetto.

VISTA la nota del SAC ARPAE di Ravenna del 05.12.2019 Ns PG. 29043/2019 con la quale è stato trasmesso alla Provincia il referto istruttorio ai fini VAS;

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31.03.2015 ha approvato con deliberazione n. 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 30.11.2016 ha approvato con deliberazione n. 56 la variante n. 2 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza,

CONSTATATO:

CHE il progetto presentato interessa un'area localizzata in via Pana a Faenza, in fregio all'autostrada A14, e prevede la realizzazione di un piazzale di circa 5.000 mq. al servizio dell'attiguo insediamento produttivo (Distilleria Villa Pana).

L'intervento in esame riguarda un'area che ricade tra gli "Ambiti per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali", così come classificati dal PSC del Comune di Faenza e la cui attuazione è subordinata all'approvazione del Piano Operativo Comunale. Nelle more dell'approvazione del POC, il RUE consente l'attuazione delle previsioni del PRG, che nel caso in esame individua la scheda n. 2 "Area di Fondo Pana", da attuarsi attraverso un Piano Particolareggiato riferito ad un ambito più ampio rispetto a quello interessato dal Progetto.

Pertanto, in assenza del POC e dello strumento attuativo previsto dal PRG, il progetto viene presentato in variante alla pianificazione comunale.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La relazione di Valsat riporta un apposito paragrafo denominato "Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni".

In riferimento al PTCP, si riscontra che l'area in esame non è interessata da vincoli e/o prescrizioni.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 29043 del 05.12.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VALSAT - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per realizzazione di piazzale stoccaggio di vinaccia a Faenza in via Pana n. 238-244, ditta VILLAPANA SpA, trasmessa dal Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 54907 del 18/07/2019 (ns PG 114516 del 19/07/2019).

Esaminata la documentazione relativa al Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per realizzazione di piazzale stoccaggio di vinaccia a Faenza in via Pana n. 238-244, ditta VILLAPANA SpA

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.

INTRODUZIONE

- Il Settore Territorio – Sportello unico per le attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 54907 del 18/07/2019 (ns PG 114516 del 19/07/2019), ha convocato la conferenza dei servizi ed ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento in oggetto.
- Il Settore Territorio – Sportello unico per le attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 72556 del 12/09/2019 (ns PG 141753 del 13/09/2019), ha trasmesso il verbale della prima seduta di conferenza di servizi tenutasi il 10/09/2019 con allegate le note presentate dagli Enti preposti.
- Il Settore Territorio – Sportello unico per le attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina con note Prot. n. 77429 del 02/10/2019 (ns PG 155055 del 09/10/2019) e Prot. n. 77802 del 03/10/2019 (ns PG 154237 del 08/10/2019), ha trasmesso la documentazione aggiornata ed integrativa relativa al procedimento in oggetto.
- Il Settore Territorio – Sportello unico per le attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 79807 del 10/10/2019 (ns PG 158001 del 15/10/2019), ha comunicato che:
 - il progetto è stato pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi, dal 07/08/2019 al 06/10/2019;
 - da atto che si è esaurito il periodo di pubblicazione e che non risultano presentate agli atti osservazioni.
- Il Settore Territorio – Sportello unico per le attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 88253 del 12/11/2019 (ns PG 175941 del 14/11/2019), ha trasmesso il parere espresso dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna.
- Il Settore Territorio – Sportello unico per le attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 81489 del 16/10/2019 (ns PG 160069 del 17/10/2019), ha trasmesso il parere espresso ARPAE – servizio Territoriale di Ravenna.
- Il Settore Territorio – Sportello unico per le attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 93810 del 03/12/2019 (ns PG 186544 del 04/12/2019), ha trasmesso i pareri del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e del Settore Lavori Pubblici Servizio Giardini.
- Nell'ambito delle comunicazioni di cui sopra, sono stati trasmessi anche il verbale della seduta di conferenza di servizi del 10/09/2019 e i pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento. In particolare:
 - Autostrade per l'Italia. Parere Prot. n. 14212 del 07/08/2019.
 - Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti. Parere Prot. n. 21237 del 03/09/2019.
 - Polizia Municipale Unione della Romagna Faentina. Nulla Osta del 22/08/2019.
 - Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale. Parere Prot. n. 10228 del 02/12/2019.
 - Settore Lavori Pubblici Servizio Giardini Unione della Romagna Faentina, espressosi in sede di CdS del 10/09/2019, Prot. n. 72550 del 12/09/2019.
 - AUSL della Romagna. Parere Prot. n. 287703/P del 08/11/2019.
 - ARPAE-Servizio Territoriale. Parere del 10/10/2019, PG n. 158075 del 15/10/2019.

DESCRIZIONE della variante:

La variante urbanistica si riferisce all'area d'intervento sita in Faenza in via Pana. Essa si concentra su un'area agricola priva di edifici, adiacente allo stabilimento esistente della Ditta Villapana s.p.A. Tale area attualmente è coltivata a seminativo.

La richiesta di variante urbanistica è motivata dall'esigenza dell'azienda Villapana S.p.A. di ampliare l'attuale insediamento produttivo esistente (produzione di olio da vinaccioli e acido tartarico) con la realizzazione di un nuovo piazzale per lo stoccaggio della vinaccia in ampliamento e dall'esigenza di attuare quanto proposto con un intervento diretto, stante le difficoltà di attuare le previsioni dell'iter abilitativo previsto dall'attuale pianificazione comunale.

DESCRIZIONE del Progetto in oggetto:

Il progetto interessa un'area localizzata in adiacenza allo stabilimento della Distilleria Villapana. Attualmente l'area è agricola e priva di edifici.

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo piazzale in c.a. per il deposito della vinaccia.

Il nuovo piazzale si rende necessario non per aumentare la quantità del materiale in stoccaggio (vinaccia), ma per ridurre la massa che viene attualmente stoccata in un piazzale esistente in altra zona dello stabilimento, migliorando in tal modo sia il livello di sicurezza per gli addetti operanti sul cumulo con ruspa e pala per la movimentazione della vinaccia, che ad opera attuata si troverebbero a effettuare le movimentazioni su pendenze meno ripide, sia l'impatto visivo dal fronte autostradale.

Il piazzale in previsione ha le dimensioni 110,20 mt di lunghezza per 45,40 mt di larghezza, localizzato fuori dalla fascia di rispetto autostradale di 60 metri e adiacente alla strada privata di accesso allo stabilimento che è perpendicolare a via Pana.

Il piazzale sarà realizzato in cemento, sarà caratterizzato da pendenze tali da convogliare il prodotto in pozzetti di raccolta dedicati e sarà circoscritto per la quasi totalità del perimetro da un muretto sempre in c.a. per il contenimento dei liquidi. Tale piazzale sarà occupato per la maggior parte dell'anno dalla materia prima chiamata vinaccia in attesa della sua lavorazione per l'estrazione di alcool e dei suoi derivati; tutto il prodotto chiamato vinello che verrà estratto da tale vinaccia verrà raccolto nei pozzetti di raccolta collocati all'interno del piazzale e trasportato tramite tubazioni direttamente alle zone di lavorazione. Nel caso in cui il piazzale verrà lasciato vuoto, sarà ripulito e la linea delle fognature verrà collegata al nuovo scarico delle acque meteoriche e relativo bacino di laminazione.

Lungo il fronte dell'autostrada, a non meno di 15 metri dal confine, è prevista la piantumazione di un sistema arboreo con funzione di mitigazione paesaggistica.

CRITICITÀ presenti per il Progetto in oggetto:

Il PSC classifica l'area di futuro ampliamento come:

- "ambiti specializzati: zone in completamento o in espansione", di cui all'art. 8.1 delle NdA;*
- "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale";*
- "Aggregati di ambiti specializzati per attività produttive strategici".*

Per l'area non sono indicati aspetti condizionanti e/o prescrizioni.

L'area è classificata come a "media potenzialità archeologica", è quindi sottoposta alle prescrizioni di cui al comma 5 dell'art. 23 per gli interventi per profondità maggiori a 1,00 m dal piano di campagna, al di fuori del sedime dei fabbricati esistenti.

Nel RUE viene segnalato quanto segue:

- L'ambito di intervento ricade all'interno delle "Aree interessate da alluvioni poco frequenti – P2" ai sensi della variante di coordinamento del Piano Stralcio (PSAI) e Piano Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

- Sono presenti fasce di rispetto della viabilità a Sud e a Nord dell'ambito di intervento.

- Lungo il lato Sud dell'autostrada il RUE individua una "Zona di mitigazione e riequilibrio ambientale"; l'art. 20.2 sottolinea come, essendo tale area in fregio all'autostrada, essa debba essere trattata a verde totalmente permeabile.

L'ampliamento previsto sarà realizzato in un'area in continuità con l'impianto esistente.

L'area non presenta vincoli dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.

L'area non presenta ambiti di tutela tali da impedire l'attuazione della variante.

La variante non modifica gli ambiti di tutela esistenti.

Il progetto è coerente con quanto prescritto dalla pianificazione territoriale.

ANALISI per la sostenibilità della previsione:

Suolo:

Un aspetto legato all'attuazione del Progetto Urbanistico è il consumo di suolo. L'area allo stato attuale risulta essere agricola. L'attuazione del progetto comporterà una sostanziale impermeabilizzazione dello stesso.

L'invarianza idraulica dell'area verrà garantita dalla realizzazione di vasca di laminazione opportunamente dimensionata, posizionata a monte dello scarico delle acque di dilavamento del piazzale (quando non è presente materiale stoccato e a seguito di pulizia delle superfici).

La movimentazione di suolo per la realizzazione del piazzale e della vasca di laminazione è limitato.

Smaltimento acque:

L'attuazione del progetto non comporta produzione di acque reflue industriali.

Non vengono introdotti nuovi punti di scarico. Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale, quando questo è inutilizzato e previa pulizia dello stesso, vengono inviate, previa laminazione in vasca dedicata, allo scarico in acque superficiali esistente.

Emissioni in atmosfera, mobilità e traffico indotto:

Non è prevista la realizzazione di nuovi punti di emissione in atmosfera e una variazione quali/quantitativa delle emissioni in atmosfera esistenti ed autorizzate.

Considerando che la variante interessa nuova area a destinazione stoccaggio per meglio gestire quanto già stoccato in azienda, non si evidenziano variazioni rispetto al regime di circolazione attuale.

Non viene quindi prodotto un peggioramento della qualità dell'aria.

Le lavorazioni effettuate in stabilimento e la tipologia di materiale stoccato nel piazzale esterno della Ditta Villapana S.p.A., comportano le emissioni di sostanze odorigene. Con la realizzazione del nuovo piazzale in progetto, non cambieranno le modalità di lavorazione, non cambierà la capacità produttiva e di stoccaggio dello stabilimento.

Inquinamento acustico:

L'area di progetto si inserisce in un contesto misto (produttivo-artigianale, agricolo, residenziale). I ricettori sensibili presenti nella zona sono i due nuclei residenziali posti in fregio a via Pana.

Le lavorazioni nel piazzale di progetto (movimentazione di vinaccia a mezzo di pala e ruspa) saranno effettuate esclusivamente in periodo di riferimento diurno.

Dalle valutazioni effettuate nello studio previsionale di impatto acustico, risulta che l'installazione in progetto è tale da non alterare, nei confronti dei recettori individuati, l'attuale clima acustico di zona, oltre a non alterare l'attuale status emissivo di stabilimento, al di fuori della relativa area di pertinenza.

Produzione di rifiuti:

L'attuazione del progetto non comporta la produzione di rifiuti.

Consumi di risorse:

L'attuazione del progetto non comporta l'utilizzo di risorse, ad eccezione dell'energia elettrica necessaria ad alimentare i corpi illuminanti.

Paesaggio:

Al fine di una migliore integrazione e mitigazione paesaggistica, lungo il fronte dell'autostrada, sarà prevista la piantumazione di una siepe mista trifilare.

Ulteriori CONSIDERAZIONI:

CONSIDERATO quanto riportato nel parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. n. 10228 del 02/12/2019, in particolare:

"... si comunica che per gli effetti dei disposti di cui all'art. 4, comma 5 della predetta Direttiva per la Sicurezza Idraulica, l'area in oggetto può essere definita come passibile di media probabilità d'inondazione, nella quale si possono verificare esondazioni derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua pari a +0,20 m rispetto alla quota della S.P. via Pana all'ingresso dello stabilimento (indicata nella tavola allegata alla richiesta come quota + 0,00).

..."

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dal Progetto in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il Progetto.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat:

si propone la formulazione del **PARERE MOTIVATO POSITIVO**

per il Progetto di realizzazione di piazzale stoccaggio di vinaccia in via Pana n. 238-244, Comune di Faenza – Ditta VILLAPANA SpA. comportante variante urbanistica, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dalla L.R. 20/2000, dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016 e dalla L.R. 24/2017.

La procedura avviata per il Progetto in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:

1. Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri/Nulla Osta espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.
2. In riferimento all'impatto odorigeno, prima del trasferimento dell'attività nel nuovo piazzale, è necessario che la Ditta predisponga uno studio al fine di individuare le soluzioni utili al contenimento/riduzione degli odori, così come indicato nel parere espresso dall'AUSL della Romagna e avendo come riferimento anche quanto indicato nelle linee guida di Arpae per il Livello 2.
3. Dovrà essere realizzato un efficiente sistema di drenaggio superficiale e subsuperficiale al contorno del nuovo piazzale, al fine di limitare /contenere la formazione di ristagni idrici subsuperficiali.
4. Le sorgenti sonore relative al piazzale di progetto dovranno essere attivate esclusivamente in periodo di riferimento diurno.
5. Ai fini del non incremento del rischio idraulico, il progetto dovrà tenere conto della quota del tirante idrico indicata dal consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.
6. Per gli eventuali lavori di messa in quota, dovrà essere utilizzato materiale idoneo e compatibile per caratteristiche chimico-fisiche con la destinazione d'uso del sito.
7. Dovrà essere posta particolare attenzione nella progettazione definitiva, alla scelta delle specie più adatte da piantumare nella fascia a verde di previsione, che dovrà avere una consistenza significativa sia per compensare almeno in parte l'urbanizzazione dell'area sia per limitare il rischio dei cosiddetti "colpi di calore".

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Faenza (Fascicolo 07-02-02 2019/37/0), relativa al Procedimento di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione geognostica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del Procedimento con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;

3: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

5: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;

6: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione del piazzale: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

7: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi degli artt.33 e 34 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

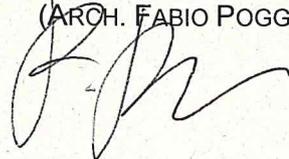
CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, dal Procedimento Unico per il progetto per la realizzazione di piazzale di stoccaggio di vinaccia in via Pana n. 238-244 a Faenza;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica attivata, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, dal Procedimento Unico per il progetto di realizzazione di piazzale di stoccaggio di vinaccia in via Pana n. 238-244 a Faenza. Il presente parere è subordinato all'ottemperanza delle "raccomandazioni" di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 29043 del 05.12.2019 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(ARCH. FABIO POGGIOLI)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1677/2019

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER LA REALIZZAZIONE DI PIAZZALE DI STOCCAGGIO DI VINACCIA A FAENZA IN VIA PANA N. 238-244.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 11/12/2019

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

**Registro per gli Atti del Presidente della Provincia
N. 173 DEL 19/12/2019**

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER LA REALIZZAZIONE DI PIAZZALE DI STOCCAGGIO DI VINACCIA A FAENZA IN VIA PANA N. 238-244.

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 30/12/2019, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 1982 di pubblicazione del 19/12/2019

Ravenna, 30/12/2019

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 173 DEL 19/12/2019

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER LA REALIZZAZIONE DI PIAZZALE DI STOCCAGGIO DI VINACCIA A FAENZA IN VIA PANA N. 238-244.

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 1982 di pubblicazione, di questa Provincia dal 19/12/2019 al 03/01/2020 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 07/01/2020

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MORELLI ROSSANA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)